



L'Arcivescovo di Catanzaro-Squillace

## Ai presbiteri e fedeli dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace

### SETTIMANA SANTA E TRIDUO PASQUALE RIFLESSIONI E INDICAZIONI PASTORALI

- 1. RITI SENZA CONCORSO DI POPOLO.** La Santa Sede (*Congregatio de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum*, Decreto in tempo di codiv-19, 19 marzo 2020) e la CEI (Orientamenti per la Settimana Santa, 25 marzo 2020), non potendosi spostare la data della Pasqua, hanno disposto che i Vescovi e i presbiteri celebrino comunque i riti previsti in luoghi idonei, senza concorso di popolo.
- 2. LA NOSTRA SENSIBILITÀ CRISTIANA.** Come prima cosa, Vi raccomando una peculiare "sensibilità" nell'affrontare questo tempo solenne e triste. Siamo, infatti, alla vigilia della Settimana Santa più vuota di tutta la nostra vita: niente santi, confraternite, processioni, "uffici" e funzioni religiose nelle chiese, negli altri luoghi di culto tradizionali, per le strade. Ai credenti ed a tutte le persone di buona volontà resta: l'Eucaristia, il sacerdozio, la passione, la morte, la risurrezione di Gesù Cristo, l'invio dello Spirito Santo, la gloriosa Ascensione. Il coronavirus costringe tutti noi a pensare seriamente ciò che di più negativo e oscuro ha questa vita terrena: la cospirazione dei nemici di Gesù, il tradimento di Giuda, la vigliaccheria di Pietro, la condanna alla morte peggiore per colui che aveva fatto solo del bene, la sua agonia, la crocifissione, la risurrezione. Ed è così che in questo mondo che crede che talvolta Dio sia assente, diventa realtà ciò che Dietrich Bonhoeffer ha scritto poco prima di essere ucciso, alla fine della seconda guerra mondiale: *"Se si vuole parlare di Dio in modo «non religioso», allora si deve parlarne in modo tale che con ciò non venga occultato, ma, al contrario, venga portato alla luce l'esser senza Dio del mondo; e proprio così sul mondo cade una luce stupefacente. Il mondo adulto è senza Dio più del mondo non adulto, e proprio perciò forse più vicino a lui"* (Lettera scritta ad Eberhard Bethge il 18 luglio 1944, nella prigione di Tegel in Germania). Insomma, un mondo di produzione e di consumo, senza Dio e senza l'uomo che accumula "scarti". Con Maria Addolorata, allora, dobbiamo contemplare Gesù Risorto, con la certezza che la morte non è l'ultima parola, e con la Chiesa dobbiamo alzare lo sguardo verso il Cielo, contemplando Maria Assunta nella Gloria di suo Figlio, con tutti i santi conosciuti e sconosciuti, fidenti che la sofferenza innocente dei malati e dei morenti, unita alla sofferenza redentrice di Gesù, aprirà loro la porta del cielo. Preghiamo, come Teresa di Lisieux, ogni giorno per la salvezza eterna di tutte le anime dei defunti, affinché nessuna sia perduta per sempre!

3. **MODALITÀ OPERATIVE PER LA NOSTRA DIOCESI.** Sulla scorta di queste notizie, Vi esplicito le modalità per il nostro territorio diocesano, per lo svolgimento di tutte le attività liturgiche e pastorali, per le celebrazioni e i riti della Settimana Santa e del Santo Triduo pasquale.
- 3.1. Ad integrazione della documentazione trasmessa nei giorni scorsi, Vi allego copia della circolare diramata dal Ministero dell'Interno, che già molti di voi conoscono, con preghiera di osservarla scrupolosamente.
- 3.2. la GMG diocesana sarà celebrata se e quando le condizioni sanitarie lo consentiranno.
- 3.3. Sulla **Messa crismale**, non posso ancora darvi indicazioni: sarà mia premura farlo non appena possibile.
- 3.4. Ed ecco gli **orari delle celebrazioni pasquali** del Santo Padre e del Vostro arcivescovo, che presiederà nella basilica dell'Immacolata. Queste saranno trasmesse in diretta sul canale facebook del Seminario liceale di Catanzaro e così *tutti Voi potrete organizzarvi secondo le esigenze della vostra comunità*, evitando possibilmente sovrapposizioni.

#### 4. ORARI DELLA BASILICA VATICANA

**Il Santo Padre** celebrerà i riti della Settimana Santa all'Altare della Cattedra, nella Basilica di San Pietro, secondo il seguente calendario e senza concorso di popolo:

- 5 aprile 2020, ore 11: Domenica delle Palme e della Passione del Signore; Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme e Santa Messa;
- 9 aprile 2020, ore 18: Giovedì Santo, Santa Messa nella Cena del Signore;
- 10 aprile 2020, ore 18: Venerdì Santo, Celebrazione della Passione del Signore. Ore 21: Via Crucis (sul Sagrato della Basilica di San Pietro);
- 11 aprile 2020, ore 21: Sabato Santo, Veglia pasquale nella notte santa;
- 12 aprile 2020, ore 11, Domenica di Pasqua – Risurrezione del Signore; al termine della Santa Messa il Santo Padre impartirà di nuovo la Benedizione «Urbi et Orbi».

#### 5. ARCIDIOCESI DI CATANZARO-SQUILLACE: ORARI BASILICA DELL'IMMACOLATA

Riti della Settimana Santa senza concorso di popolo **dell'Arcivescovo** nella Basilica dell'Immacolata:

- 5 aprile 2020, ore 11: **Domenica delle Palme.** Verranno benedetti i rami di ulivo dei presenti e non vi sarà altra forma di distribuzione dei rami. **Nelle Chiese parrocchiali** si compia la celebrazione della commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme in forma semplice (terza forma del Messale Romano).
- 9 aprile 2020, ore 18: **Giovedì Santo**, Santa Messa nella Cena del Signore. Verrà omessa la lavanda dei piedi; al termine l'Eucaristia non sarà riposta in una cappella ornata per l'adorazione, ma sarà conservata nel tabernacolo.
- 10 aprile 2020, ore 18: **Venerdì Santo**: celebrazione della *Passione del Signore*; durante la celebrazione verrà inserita un'invocazione speciale nella preghiera universale per la pandemia da coronavirus; nell'adorazione della croce, i presenti si astengano dal baciarla e manifestino la loro venerazione con altro gesto. Non potranno svolgersi le tradizionali "vie Crucis" e altre manifestazioni di venerazione della Croce. Si invitino i fedeli a pregare, seguendo la trasmissione tramite tv della "Via Crucis" del Santo Padre in piazza San Pietro.

- 11 aprile 2020, ore 22: **Sabato Santo**, Veglia pasquale nella notte santa. La Veglia Pasquale si celebrerà nelle chiese cattedrali e parrocchiali, o nelle chiese conventuali con il permesso del Vescovo; nella Veglia si ometterà la benedizione del fuoco, non verranno celebrati i sacramenti dell’Iniziazione cristiana e quindi non sarà benedetto il fonte; l’accensione del cero avverrà con il rito del lucernario; dopo la benedizione dell’acqua lustrale, verranno rinnovate le promesse battesimali; l’annuncio pasquale, la liturgia della Parola e la liturgia eucaristica si svolgeranno come previsto nel Messale Romano. Nelle parrocchie tutto si deve svolgere all’orario stabilito, con le solite limitazioni del momento.
- 12 aprile 2020, ore 11: **Domenica di Pasqua** – Risurrezione del Signore. Nella Domenica di Pasqua la celebrazione della Santa Messa avverrà secondo quanto prescritto dalle norme liturgiche. Si invitano tutte le chiese a suonare a festa le campane alle ore 12, come segno di annuncio della vittoria di Cristo sulla morte, di speranza per chi vive in questo tempo di sofferenza e di comunione fra tutte le comunità dell’Arcidiocesi.

6. **CELEBRARE I SACRAMENTI “IN TEMPO DI GUERRA”**. Com’è stato autorevolmente detto, siamo “in tempo di guerra”: dunque, sarebbe urgente adattare ancora di più la pastorale eucaristica e quella ordinaria a questa situazione eccezionale, cercando vie nuove ed inusitate per avvicinare Gesù-Eucaristia ai fedeli, come lo facevano i cappellani militari portando la comunione ai soldati, specialmente ai feriti e morenti, spesso a rischio della propria vita. Abbiamo tanti esempi di santi sacerdoti che hanno dato la vita per essere accanto ai fratelli nel pericolo. Tra le fila del clero e del laicato, già molti sono morti in Italia in questi ultimi giorni. Quanto al passato, possiamo ricordare la figura luminosa francese, di san Giovanni Eudes nel XVII secolo (candidato ad essere dichiarato Dottore della Chiesa). Giovane sacerdote, al tempo in cui la peste (più letale del coronavirus) scoppiò in Normandia, ottenne dal suo Superiore, il p. Pierre de Bérulle, il permesso di andare a vivere in mezzo agli appestati. Ogni giorno, con un altro santo sacerdote di quella regione, celebrava la Messa e riponeva tante ostie consacrate in una piccola scatola di ferro appesa al collo per dare la comunione ai malati e ai morenti. Alla fine della sua lunga vita, conservava ancora quella scatolina come una preziosa reliquia! Più che mai, in questi giorni terribili, bisogna comunque ricordare a noi ed ai fedeli che la fede non va mai contro la ragione: la ragione, dono del Creatore, deve guidare governanti, medici e scienziati a lottare contro il nemico e finalmente sconfiggerlo. Non rispettare queste regole ragionevoli del confinamento, mette in pericolo la propria vita e quella altrui. Certo, dobbiamo pregare con fiducia senza dubitare dell’Onnipotenza di Dio, chiedendo anche miracoli di guarigione e la fine di questa tragedia. Come Teresa di Lisieux e tutti i santi dobbiamo pregare Gesù, chiedendo a Maria di condividere il suo sguardo di fede, speranza e amore quando lo vide soffrire e morire sulla Croce per la salvezza di tutti gli uomini.

## 7. **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE CELEBRAZIONI SACRAMENTALI NELLA NOSTRA DIOCESI.**

### 7.1. **PRIME COMUNIONI E CRESIME**

Mentre resto in attesa dei vostri suggerimenti circa le processioni sia a Catanzaro, sia nelle varie altre località, Vi ricordo che, in merito alle Cresime e alle prime partecipazioni dei fanciulli alla mensa eucaristica, poiché fino al tre aprile le disposizioni governative saranno ancora vigenti e non è dato sapere se saranno prolungate o piuttosto attenuate dal

Governo, anche se appare alquanto probabile una proroga del blocco totale almeno fino al 18 aprile, invito tutti a «differire tutte le celebrazioni dei suddetti Sacramenti a quando la situazione sanitaria si sarà stabilizzata»: pertanto siano tutte rimandate in autunno.

### 7.2. ASSOLUZIONE DEI PECCATI IN SITUAZIONI PARTICOLARI

Quest'anno sarà molto difficile per i fedeli accostarsi al Sacramento della Penitenza in forma individuale, come hanno sempre fatto, soprattutto, in occasione della Pasqua. Eppure, compatibilmente con le prescrizioni di legge (spazio aperto, distanza di almeno un metro, ricorso alla mascherina), sarà cosa buona che essi si inginocchino a chiedere il perdono. Agli ammalati che non possano farlo è consentito chiedere l'assoluzione ai sacerdoti che possono darla dopo averli invitati a manifestare il sincero pentimento ed a chiedere il perdono. In "caso di necessità", poi, i sacerdoti interpellati possono assolvere simultaneamente più penitenti, quando è palese il pericolo di vita, oppure se c'è il fondato timore di contagio o altro motivo. Se ai presbiteri non è possibile avvicinare l'ammalato e mantenere la necessaria distanza. L'assoluzione data dal sacerdote deve comunque essere udibile da chi riceve il sacramento, anche se è distante.

### 7.3. PRESCRIZIONI IGIENICHE NELL'ATTIVITÀ PASTORALE

Infine, rivolgo un accorato appello ai presbiteri, soprattutto parroci: le prescrizioni igieniche e tutte le altre precauzioni, che ho indicato nelle comunicazioni di questi giorni, vanno *scrupolosamente osservate*. Non è consentito ai presbiteri di andare nelle famiglie, a meno di richiesta esplicita indifferibile ovvero che, per gravi motivi, il conforto spirituale non possa essere dato a distanza, per esempio tramite il telefono o con altri mezzi informatici. Inoltre, nessuno deve celebrare l'Eucaristia in case private: lo si faccia soltanto in locali parrocchiali.

8. **SALUTO E BENEDIZIONE CONCLUSIVA.** Chiudo questa mia comunicazione, inviandoVi il *libretto per le celebrazioni della Settimana Santa* secondo le norme previste dal decreto e preparato dall'Ufficio liturgico diocesano. Invito tutti a compiere interiormente i riti della Settimana Santa, ritrovando nella contemplazione del Cristo Crocifisso il senso del nostro pellegrinaggio terreno, riscoprendo la nostra fragilità e limitatezza di peccato salvata dal Cristo Risorto: «*Se morimmo con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Egli, infatti morì, e morì al peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, e viventi per Dio, in Cristo Gesù*» (Rm 6,8-11).

Grato per quanto fate e farete. Prego con voi e per voi. ✠ Vi benedico. Anche voi fate lo stesso per me.

Catanzaro, 30 marzo 2020

+   
✠ Vincenzo Bertolone